

JOSE MARANO INFORMA



Sempre dalla parte dei cittadini siciliani!



Care amiche e cari amici

un anno fa 100 tra gli scienziati più importanti d'Italia, tra cui il premio Nobel Giorgio Parisi, lanciavano un appello ai media e alla politica: prendete seriamente la gravità del cambiamento climatico e fatelo prendendo in considerazione le cause e le soluzioni da proporre.

A distanza di un anno, possiamo benissimo affermare che il loro appello è rimasto inascoltato.

Se la soluzione proposta dal governo Meloni e dal suo ministro alla Protezione Civile Nello Musumeci è il ricorso massiccio alle "polizze assicurative" è chiaro ed evidente che i nostri governanti non hanno la benché minima idea di come affrontare questo grave problema che affligge la nostra società.

Le piogge violente e torrenziali del Nord e la siccità della Sicilia sono due facce della stessa medaglia e non possiamo certo abituarci a vivere con una perenne emergenza climatica, bensì il problema va affrontato immediatamente e seriamente con una serie di provvedimenti normativi che mirino alla decarbonizzazione.



Autonomia differenziata: depositato in Cassazione il referendum abrogativo

Venerdì 5 luglio 2024 il segretario della Cgil Maurizio Landini, sostenuto da 34 sigle tra partiti, sindacati e associazioni, tra cui il Movimento 5 Stelle e il nostro Presidente Giuseppe Conte, ha depositato il quesito referendario per l'abrogazione della **legge sull'autonomia differenziata**, in vista della raccolta firme lanciata dalle opposizioni.

Un provvedimento che spacca l'Italia e che aumenterà di fatto le disuguaglianze tra Nord e Sud considerata anche l'assenza di fondi per finanziare i Lep, i livelli essenziali delle prestazioni da garantire in tutta Italia nelle materie su cui le Regioni potranno chiedere maggiore autonomia. Una legge che rappresenta la fine della sanità pubblica,

TENIAMOCI IN CONTATTO

CLICCA QUI 📍

<https://bit.ly/>

<https://bit.ly/IgJoseM5S>

jmarano@ars.sicilia.it



Jose
Marano

Comune di Catania: concorso per 16 ragionieri

È stato indetto dal Comune di Catania un concorso per 16 istruttori contabili ragionieri con assunzione a tempo indeterminato a 30 ore. La procedura concorsuale si svolgerà per titoli ed esami e le domande di partecipazione dovranno essere inviate entro il 22 luglio, tramite il portale inPA accessibile al seguente [link](#). Per conoscere tutti i dettagli sul concorso leggi il [bando](#) completo.

Concorso esercito 2024

È stato indetto il bando di concorso Esercito 2024 per il reclutamento di complessivi 6200 Volontari in ferma prefissata iniziale (VFI). È prevista la ripartizione in tre blocchi di incorporamento. La procedura è rivolta a civili in possesso del diploma di istruzione secondaria di primo grado (licenza media). La domanda di partecipazione al terzo blocco può essere presentata dal 1 luglio 2024 al 30 luglio 2024. Per partecipare al concorso e presentare la domanda clicca [qui](#).

Irfs seleziona 17 addetti junior

È indetta una pubblica selezione per l'assunzione di 17 addetti junior da inserire nell'organico dell'Irfs. La domanda va presentata, entro il termine perentorio delle ore 13.00 del giorno 31 luglio 2024, esclusivamente via Internet, compilando l'apposito modulo elettronico (Form) messo a disposizione al seguente [link](#).

dell'istruzione e delle infrastrutture, specialmente nelle aree più in difficoltà del Paese come la Sicilia che non avrà più a disposizione le risorse necessarie per garantire parità di trattamento tra tutti i cittadini. Con la crescita del gettito fiscale, infatti, le Regioni più ricche avrebbero più risorse a scapito di quelle più povere e di conseguenza potranno erogare maggiori servizi rispetto alle regioni del Sud.

Il quesito depositato in Cassazione è molto semplice: **“Volete voi che sia abrogata la legge 26 giugno 2024, n. 86, “Disposizioni per l’attuazione dell’autonomia differenziata delle Regioni a statuto ordinario ai sensi dell’articolo 116, terzo comma, della Costituzione”?”**. Per cancellare il provvedimento, quindi, servirebbe rispondere “sì”. Oltre alla strada del referendum di iniziativa popolare, c'è quella che passa per i Consigli regionali: con cinque richieste, la raccolta firme non sarebbe più necessaria.

Ancora una volta, il Movimento 5 Stelle sarà in prima linea in questa battaglia di civiltà che vuole a ridurre a cittadini di serie B gli abitanti delle regioni meridionali.

#9ComeMinimo! – Firma la nostra proposta di iniziativa popolare

Da oltre dieci anni il Movimento 5 Stelle si batte per introdurre una legge sul salario minimo in Italia. Non ci siamo mai arresi e dopo le diverse proposte di legge depositate in Parlamento, alla vigilia del 1° maggio, Festa dei lavoratori, presso la Corte di Cassazione, abbiamo depositato (insieme alle altre forze di opposizione) una proposta di legge di iniziativa popolare per istituire il salario minimo in Italia, l'unico Paese europeo dove i lavoratori guadagnano meno di 30 anni fa. Infatti, tra il 1990 e il 2020 si è registrato un calo del salario medio annuale del 2,9%, mentre in Germania e in Francia esso aumentava di oltre il 30%. In 22 Paesi europei il salario minimo già esiste da anni, portando benefici in termini di occupazione e di Pil, tranne in Italia dove il costo della vita aumenta sempre e gli stipendi mai! La nostra proposta è semplice: il trattamento economico minimo previsto dal contratto collettivo firmato dalle associazioni sindacali e datoriali comparativamente più rappresentative non può essere inferiore a 9 euro all'ora.

Vai sul sito <https://firme.salariominimosubito.it> e sottoscrivi la nostra proposta online!